

Gruppo Famiglia CVX Consolata
Riunione 13 ottobre 2009

Prima riflessione

Un semplice itinerario a partire da alcune IMMAGINI BIBLICHE attraverso le quali
viene narrata la relazione UOMO-DONNA
(E perché NO...! LA FAMIGLIA)
Itinerario 2009-2010

Partecipanti: Umberto e Grazia, Massimo e Laura, Carlo e Chiara C., Marco B e Simona, Antonella, Mariela, Francesco, Marco T, Alberto

La coppia sta esattamente in quel centro che acconsente a Dio la relazione con l'umano.

Nella vita in famiglia scopriamo di rileggere il nostro essere genitori alla luce della nostra esperienza come figli: ciò ci permette di vivere il ruolo genitoriale in una dimensione davvero umana (cioè come siamo realmente e non come vorremmo essere).

Famiglia, sessualità e matrimonio sono tre dimensioni così strettamente interconnesse che devono coesistere in armonia: l'insorgere di problemi in una sola sfera si ripercuote sulle altre, rompendo un delicato e complesso equilibrio.

In particolare le difficoltà con i figli spesso mettono in crisi l'armonia della coppia, anche perché di fronte a questi problemi ognuno di noi può reagire o enfatizzando il proprio ruolo di genitore o empatizzando con i figli.

Molto importante appare il ricupero della corporeità, inteso anche come dimensione ludica, capacità di divertirsi: nella famiglia, come nella comunità, non basta pensare solo al lavoro e al dovere, ma bisogna anche saper far festa.

La coppia rappresenta il superamento della nostra condizione filiale per impegnarci in una relazione più profonda ma anche più scomoda: si realizza così la centralità della coppia, in rapporto con le famiglie di origine e con i figli.

Proprio la relazione da adulti con i genitori anziani a volte si rivela difficile, perché siamo così coinvolti dalla nostra nuova realtà familiare da non essere più capaci di sentirci ancora figli dei nostri genitori.

Anche questi rapporti conflittuali mettono in crisi l'armonia della coppia.

Mentre le difficoltà con i figli spesso incidono negativamente sul rapporto col coniuge e con Dio, quelle con i genitori sono meno critiche in tal senso.

Riflettendo sulle miserie delle nostre famiglie restiamo sorpresi ed al tempo stesso affascinati (Mistero) di come Dio le abbia scelte per manifestare la Sua presenza!

Dalla Genesi ricaviamo che l'uomo e la donna sono ad immagine di Dio non come individui, ma perché dentro una relazione: ed è la dimensione relazionale orizzontale che pone la coppia in intimità con il Signore.

L'esperienza di coppia ci aiuta ad incarnare il nostro rapporto con Dio, fatto anch'esso di momenti di armonia e di contrasti: la nostra Fede da semplice adesione culturale, ora viene vissuta, attraverso la relazione di coppia, in modo più corporeo e concreto.

La coppia è fondamentale per lo sviluppo dell'individuo, che solo attraverso la relazione riesce a diventare fino in fondo se stesso, svelandosi poi all'altro.

E questo processo di consapevolezza (conoscersi e svelarsi) può irradiare dalla coppia centrale sia verso i figli che verso i genitori.

Questi ultimi diventano a loro volta nostri "figli", perché finalmente possono mostrarsi (svelarsi) anche con le loro debolezze.

La coppia è centrale anche nella società in cui viviamo, in quanto la nostra famiglia è come un nodo di una rete di relazioni:

- le dinamiche all'interno della famiglia hanno conseguenze sulle relazioni verso l'esterno
- nella relazione di coppia l'individuo riesce a conoscersi a fondo (specchiandosi nell'altro), e può sfruttare la consapevolezza delle sue qualità e dei suoi difetti nelle relazioni con gli altri

Con il passaggio dei figli dall'infanzia all'adolescenza (ed oltre) diventa sempre più facile per noi genitori recuperare il ricordo del nostro essere stati figli.

In conclusione:

spostare lo sguardo dalla coppia alla famiglia significa intraprendere un percorso più impegnativo, in cui si intersecano innumerevoli piani di relazioni diverse.

Ciò non deve spaventarci ma spingerci a cogliere in questa complessità la presenza del Signore, sforzandoci, con il Suo indispensabile aiuto, di osservare la nostra realtà di coppia, di famiglia di vita in una prospettiva più alta, con uno sguardo clemente e consolatore al tempo stesso.